



'82 U.S.A.  
NIPPONZAN MYOHO

CONFERENZA  
ONU 2025  
TRATTATO PROIBIZIONE  
ARMI NUCLEARI

NEW YORK  
3 / 7 MARZO  
2025

L'ALTRA RIVOLUZIONE: IL PACIFISMO DEGLI ANNI OTTANTA  
DA COMISO A NEW YORK



ASPETTANDO  
GLI  
ALBERI  
CUSTODI  
SEMINARE LA PACE

COMISO  
6 APRILE / 27 LUGLIO  
2025



Mi trovo qui oggi, in questo storico luogo che rappresenta la speranza e l'impegno di un intero mondo verso la costruzione di una pace duratura, con il cuore pieno di emozione e di determinazione. Sono qui per parlare di un periodo che, sebbene lontano, ha segnato la vita di molte bambine come me, che negli anni Ottanta si sono trovate in prima linea a Comiso, nella mia città, dove si combatteva una battaglia per la pace.

Erano gli anni Ottanta, un periodo di grande fermento sociale e politico. Comiso divenne, senza volerlo, il cuore di un movimento pacifista che si oppose all'installazione dei missili nucleari. La mia città, un piccolo angolo di Sicilia, divenne un simbolo mondiale di resistenza contro l'idea che la violenza e la paura potessero risolvere i conflitti tra le nazioni. Bambine come me, cresciute nel caldo abbraccio di una comunità che credeva nella pace, erano là, nelle piazze, a marciare, a cantare, a chiedere un futuro diverso.

Ricordo le nostre voci, piene di speranza, unite in una sola richiesta: disinstallare i missili e costruire un mondo dove la guerra non fosse mai una risposta, dove la paura non fosse mai un modo per convivere. Nel 1987, quel sogno divenne realtà, quando il trattato di pace tra Reagan e Gorbaciov fu firmato a Washington, mettendo fine alla minaccia nucleare in Europa. Fu un momento storico, un successo collettivo che vide il mondo, accogliere l'idea che la pace potesse essere una realtà, non solo un sogno.

La pace che sogno oggi è quella che si firma in un trattato internazionale, ed è quella che si costruisce ogni giorno nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro. La pace che si costruisce quando ogni persona ha diritto alla dignità e quando ogni bambino, ogni donna, ogni individuo può vivere senza paura, senza violenza, senza discriminazione.

A illuminare il percorso della nostra comunità emerge ancora con forza il messaggio di pace del monaco buddhista Morishita, che con la sua presenza fisica e spirituale è sempre parte della narrazione di bambini e adulti che hanno lottato e lottano ancora per un futuro di dialogo, rispetto reciproco e armonia tra i popoli.

Sono qui oggi, quindi, con il cuore di una bambina che, insieme ad altri bambini, ha sognato un mondo libero dalla paura, e con l'impegno di una donna che oggi continua a lottare per la pace e per i diritti umani. Se quella speranza, se quel sogno di pace è sopravvissuto fino a qui, allora è possibile continuare a costruire un futuro migliore.

Chiedo a ciascuno di noi, oggi, di continuare a lottare per un mondo senza armi e di seminare la pace che è una responsabilità che tutti dobbiamo prendere con noi, ogni giorno. Grazie.

Gisella Turtula\*

\* Delegata dal Reverendo Gyosho Moroshita alla Conferenza ONU 2025 Trattato Proibizione Armi Nucleari, con Monica Bertino, Aiin Rose e Totò Schembari.



## CONFERENZA ONU 2025 TRATTATO PROIBIZIONE ARMI NUCLEARI



Bambini costretti  
all'orrore dalla guerra  
in tre movimenti.  
Ora è giunto il tempo di  
annientare e distruggere  
tutte le armi del mondo.

Alziamo le mani in segno  
di arrendevole gesto d'a-  
more: guardate la bellezza  
del bambino di Varsavia,  
lui l'ha fatto teneramente  
impaurito, ripetiamolo as-  
sieme. Adesso, qui ed ora  
edifichiamo il nostro pen-  
siero con le mani alzate!





3<sup>RD</sup> MEETING OF STATE PARTIES ON THE TPNW AT THE UNITED NATIONS HEADQUARTER IN NEW YORK 2025

NEW YORK  
3/7 MARCH  
2025

ANOTHER REVOLUTION: THE PACIFISM OF THE 1980s  
FROM COMISO TO NEW YORK



WAITING FOR  
THE  
GUARDIANS  
TREES  
SOWING PEACE

COMISO  
6 APRIL / 27 JULY  
2025



I stand here today, in this historic place – a symbol of hope and the world’s unwavering commitment to building lasting peace – with my heart filled with emotion and determination.

The ‘80s were a time of great social and political transformation. Comiso – unintentionally – became the heart of a pacifist movement that stood against the installation of nuclear missiles. My city, a small town in Sicily, became a global symbol of resistance against the idea that violence and fear could resolve conflicts between nations. Little girls like me, raised in the warm embrace of a community that believed in peace, stood in the squares, marching, chanting, and demanding a different future.

I still remember our voices, filled with hope, united in a single demand: to dismantle the missiles and build a new world where war would never be the answer, where fear would never be a way to live. In 1987, that dream became true, the peace treaty between Reagan and Gorbachev was signed in Washington, putting an end to the nuclear threat in Europe.

It was a historical moment, a success for humanity, when the world embraced the idea that peace might be a reality, not just a dream.

The peace I dream of today is the one you sign in an international treaty, the one you build in homes, in schools, and in workplaces. It is the peace you create each time an individual is granted the right to dignity, and when every child and woman can live free from fear, violence, and discrimination.

The message of peace from the Buddhist monk Morishita continues to guide the path of our community. Through his physical and spiritual presence, he remains a vital part of the story shared by both children and adults who have fought – and still fight – for a future built on dialogue, mutual respect, and harmony between people.

I hereby stand, with the heart of a child, who, alongside other children, dreamed of a world free from fear, and with the determination of a woman who today stands to fight for peace and for human rights. If that hope, that dream of peace has survived until this moment, then it’s possible to build a better future.

I ask each of us, today, to continue fighting for a world without weapons and to sow the seeds of peace – a responsibility we must all carry with us, every day. Thank you.

Gisella Turtula\*

\* Delegated by Reverend Gyosho Morishita to the UN Conference 2025 Treaty on the Prohibition of Nuclear Weapons, with Monica Bertino, Aiin Rose, and Totò Schembari.



## THIRD MEETING OF STATE PARTIES ON THE TREATY ON PROHIBITION OF NUCLEAR WEAPONS TAKING PLACE AT THE UNITED NATIONS HEADQUARTER IN NEW YORK



Children Forced into Horror by War in Three Movements. Now the Time Has Come to Annihilate and Destroy All the Weapons in the World.

We raise our hands in a gesture of surrender – surrendering to love. Look at the beauty of Warsaw’s child. He did it, tender yet fearless. Let us join together and repeat: ‘Now, here, in this moment, let us build our thoughts with raised hands!’

